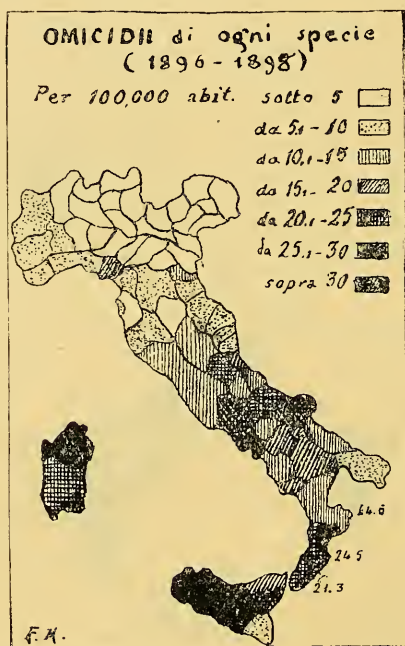


tanti. La cifra è enorme: suppongasì un piccolo Comune rurale di mille anime: vi accadranno almeno sei ferimenti all'anno! Dalla cifra delle Calabrie stanno lungi gli stessi altri compartimenti meridionali (Abruzzi, 487; Campania, 480; Puglie, 443; Sicilia, 376, ecc.). Quelli nordici hanno le medie minime (Piemonte, 125; Emilia, 118; Veneto, 114).

Nelle violenze, resistenze alla forza pubblica e oltraggi all'autorità (1), primeggia il Lazio, come vedemmo, e ha 116 reati di tal figura su 100 mila abitanti: seguono la Sar-



degna e la Campania (81 e 73), poi la Calabria con 64.5 e le Puglie con 61. Le cifre dei compartimenti settentrionali calano a 39 e anche a 23.

Pure alta è la criminalità calabrese nei reati di diffamazione ed ingiuria (2), riuscendo la quarta di tutto il Regno (407 su 100 mila abitanti) e sempre fra la Sardegna, gli Abruzzi, la Basilicata, la Sicilia e le Puglie. Al nord si ha meno della metà od appena un terzo di codesti reati.

(1) Articoli 187-190, 194-197 del Codice Penale.

(2) Articoli 393-396 del Codice Penale.